

COMUNE DI CASALVIERI

Provincia di Frosinone

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 8 del 29/07/2015

OGGETTO: Approvazione Piano Finanziario TARI anno 2015 e relative tariffe.

L'Anno Duemilaquindici il giorno ventinove del mese di luglio alle ore 19.36 nella sede Comunale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, con avvisi scritti a domicilio, ai sensi del D. Legislativo 267/2000, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica straordinaria per la trattazione del presente punto nelle persone dei signori:

	Presente	Assente
Moscone Franco – Sindaco	(x)	()
1) Borza Silvio Ugo	(x)	()
2) Iacobelli Pasquale	(x)	()
3) D'Agostini Stefano	(x)	()
4) Iorio Stefania	(x)	()
5) Ventura Francesco	(x)	()
6) Silvestri Fabrizio	(x)	()
7) Mollicone Fernando	(x)	()
8) Rocca Antonio	(x)	()
9) Battaglione Giuseppe Mauro	()	(x)
10) Leonardi Antonio Nicola	()	(x)

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dr. Vincenzo Simonelli.

Presiede il Sindaco ing. Franco Moscone dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la seduta che si tiene pubblica, invita i Consiglieri Comunali a discutere sull'argomento in oggetto.

Il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio Comunale la proposta iscritta all'ordine del giorno passando poi ad illustrare le modalità di rielaborazione del Piano Finanziario che ha determinato, a parità di costi, una migliore modulazione delle tariffe con una minima riduzione delle stesse anche grazie ad un allargamento della platea dei contribuenti. Informa il consiglio che l'amministrazione ha iniziato un processo di riorganizzazione del servizio per passare definitivamente al sistema di raccolta "porta a porta".

Interviene il consigliere Antonio Rocca il quale esprime il suo giudizio negativo perché si aspettava una maggiore incisività nella organizzazione del servizio ai fini della riduzione dei costi . A questo punto , a supporto delle proprie ragioni , passa a leggere una nota motivando la non condivisione dell'operato dell'Amministrazione da parte del gruppo di opposizione, nota che infine viene consegnata al segretario per essere allegata al presente verbale.

Il sindaco interviene affermando di non condividere alcunché dell'intervento del consigliere Rocca. Chiarisce che le somme che vengono accantonate vengono e verranno impiegate per migliorare il servizio e per passare ad una efficiente raccolta differenziata. Rileva come il servizio reso dal Comune sia eccellente risultando il migliore dei comuni limitrofi, pertanto non può essere accettata alcuna critica sull'organizzazione del servizio. Sottolinea che le somma impiegata per lo svolgimento del servizio ,sebbene elevata, non è aumentata ed è sempre la stessa. L'Amministrazione infatti è fortemente impegnata per la riduzione dei costi e per l'eliminazione dei cassonetti sul territorio che determinano lo sversamento incontrollabile dei rifiuti da parte di cittadini di comuni limitrofi. Sottolinea infine come il comune sia impegnato costantemente ed in maniera tempestiva ed efficiente per la bonifica di discariche abusive sul territorio nonché con l'organizzazione di giornate ecologiche al fine di ridurre il pericolo di abbandono soprattutto di rifiuti ingombranti che determinano, per il loro smaltimento, maggiori costi per la collettività.

Poi non prendendo più alcuno la parola invita il Consiglio a determinarsi in merito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1, comma 639, della L. 27/12/2013, n. 147, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2014, dell'imposta unica comunale (IUC), composta dall'imposta municipale propria (IMU) di cui all'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, dalla tassa sui rifiuti (TARI) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI);

VISTE le disposizioni dei commi 641 e seguenti del citato articolo 1 della L. 27/12/2013, n. 147, i quali disciplinano la tassa sui rifiuti (TARI), la quale sostituisce, con la medesima decorrenza di cui sopra, la previgente Tassa per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani (TARSU), di cui al D.Lgs 507/93;

VISTO in particolare il comma 683 il quale stabilisce che: *"il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia..."*;

VISTI inoltre gli articoli 1 e 2 del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 02/05/2014, n. 68, i quali hanno modificato la disciplina della TARI;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 296/06 dove si prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO il D.M. 13/05/2015 il quale differisce al 30/07/2015 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione dell'anno 2015;

RICHIAMATO l'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446, relativo alla potestà generale degli Enti Locali in materia di entrate;

COMUNE DI CASALVIERI
Provincia di Frosinone

***PIANO FINANZIARIO RELATIVO
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI
ANNO 2015***

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatoria avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2015

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 33.348,23
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 62.800,00
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 142.000,00
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 10.598,76
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 21.100,00
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 0,00
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 19.049,97	
		CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 101.524,75
		CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 7.940,05
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti	€ 0,00	
	Acc Accantonamento	€ 0,00	
	R Remunerazione del capitale $R=r(KN_{n-1}+I_n+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KN_{n-1} capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 0,00	

Voci libere per costi fissi:	ACCERTAMENTI	€ -15.000,00	MIUR	€ -987,02
	Voce libera 3	€ 0,00		
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4	€ 0,00	Voce libera 5	€ 0,00
	Voce libera 6	€ 0,00		
Ipn Inflazione programmata per l'anno di riferimento				0,00 %
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn				0,00 %
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 392.374,74	TF - Totale costi fissi $\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$		€ 156.474,74
		TV - Totale costi variabili $\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$		€ 225.900,00

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 325.018,53	% costi fissi utenze domestiche	85,00%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 85,00\%$	€ 133.003,53
		% costi variabili utenze domestiche	85,00%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 85,00\%$	€ 192.015,00
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 57.356,21	% costi fissi utenze non domestiche	15,00%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 15,00\%$	€ 23.471,21
		% costi variabili utenze non domestiche	15,00%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 15,00\%$	€ 33.885,00

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la ripartizione dei costi è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Tari per il 2014 era la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
Costi totali utenze domestiche $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€ 325.018,53	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche	€ 133.003,53
		Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche	€ 192.015,00

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
Costi totali utenze non domestiche $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 57.356,21	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche	€ 23.471,21
		Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche	€ 33.885,00

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	11.902,55	1,23	93,39	1,40	0,513875	100,508485
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	44.074,89	1,33	253,21	1,80	0,555654	129,225195
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	30.238,17	1,44	165,70	2,10	0,601610	150,762728
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	31.665,66	1,49	189,38	2,40	0,622500	172,300260
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	9.726,64	1,52	58,93	2,70	0,635033	193,837793
1.6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	8.104,42	1,56	37,39	3,00	0,651745	215,375325
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-AB. A DISPOSIZIONE	67.750,75	1,23	466,44	1,40	0,513875	100,508485
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-AB. A DISPOSIZIONE	44,49	1,33	0,56	1,80	0,555654	129,225195
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-AB. A DISPOSIZIONE	156,00	1,44	1,00	2,10	0,601610	150,762728
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-AB.UNICO OCCUPANTE	34.616,48	1,23	250,42	1,40	0,513875	100,508485
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-AB.UNICO OCCUPANTE	82,00	1,33	1,00	1,80	0,555654	129,225195
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-TIT. CERTIF. SANITARIA L.104/92	89,00	0,61	1,00	0,70	0,256937	50,254242
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-TIT. CERTIF. SANITARIA L.104/92	421,00	0,66	2,00	0,90	0,277827	64,612597
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-TIT. CERTIF. SANITARIA L.104/92	234,00	0,72	2,00	1,05	0,300805	75,381364
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-TIT. CERTIF. SANITARIA L.104/92	180,00	0,74	1,00	1,20	0,311250	86,150130

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche

Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CU	38,00	0,66	5,62	0,669210	1,019884
2 .2	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI	146,00	0,85	7,20	0,861862	1,306612
2 .4	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	392,00	0,74	6,24	0,750326	1,132397
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	236,00	1,02	8,66	1,034234	1,571565
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	258,00	0,85	7,23	0,861862	1,312057
2 .7	CASE DI CURA E RIPOSO	701,00	1,44	12,30	1,460095	2,232130
2 .8	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	2.226,00	1,09	9,25	1,105211	1,678634
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	73,00	0,80	6,78	0,811164	1,230393
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA	1.282,95	1,20	10,19	1,216746	1,849220
2 .11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	156,00	1,20	10,19	1,216746	1,849220
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, IDRA	739,00	1,00	12,81	1,013955	2,324682
2 .13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	260,00	1,19	15,15	1,206606	2,749331
2 .14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	2.986,00	1,32	11,25	1,338421	2,041582
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	2.943,00	1,50	12,78	1,520932	2,319238
2 .16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE	834,00	2,50	21,28	2,534888	3,861767
2 .17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	745,00	2,00	16,26	2,027910	2,950767
2 .18	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORM	812,00	2,39	9,60	2,423353	1,742150
2 .19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	509,00	2,39	9,60	2,423353	1,742150
2 .20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	270,93	3,29	27,97	3,335912	5,075828

CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 incasso precedente	O4 = Add. prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4 = Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Usò domestico-Un componente	136	140.673,15	0,00	140.673,15	7.033,66	140.231,88	-441,27	-0,88%	7.011,59	-22,07
1.2-Usò domestico-Due componenti	171	57.240,99	0,00	57.240,99	2.862,05	57.730,06	489,07	-0,35%	2.886,50	24,45
1.3-Usò domestico-Tre componenti	179	43.544,80	0,00	43.544,80	2.177,24	43.638,46	93,66	-0,70%	2.181,92	4,68
1.4-Usò domestico-Quattro componenti	156	53.135,34	0,00	53.135,34	2.656,77	52.483,62	-651,72	-3,08%	2.624,18	-32,59
1.5-Usò domestico-Cinque componenti	159	17.671,69	0,00	17.671,69	883,58	17.598,91	-72,78	-4,46%	879,95	-3,63
1.6-Usò domestico-Sei o più componenti	205	13.476,29	0,00	13.476,29	673,81	13.334,26	-142,03	-1,99%	666,71	-7,10
2.1-Usò non domestico-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	19	65,96	0,00	65,96	3,30	64,19	-1,77	-2,68%	3,21	-0,09
2.2-Usò non domestico-Campeggi, distributori carburanti	48	325,14	0,00	325,14	16,26	316,60	-8,54	-2,62%	15,83	-0,43
2.4-Usò non domestico-Esposizioni, autosaloni	392	757,54	0,00	757,54	37,88	738,03	-19,51	-2,57%	36,90	-0,98
2.5-Usò non domestico-Alberghi con ristorazione	236	631,76	0,00	631,76	31,59	614,97	-16,79	-2,65%	30,75	-0,84
2.6-Usò non domestico-Alberghi senza ristorazione	129	445,71	0,00	445,71	22,29	560,87	115,16	-2,67%	28,04	5,75
2.7-Usò non domestico-Case di cura e riposo	701	2.660,83	0,00	2.660,83	133,04	2.588,25	-72,58	-2,72%	129,41	-3,63
2.8-Usò non domestico-Uffici, agenzie, studi professionali	65	6.365,56	0,00	6.365,56	318,28	6.196,83	-168,73	-2,65%	309,84	-8,44
2.9-Usò non domestico-Banche ed istituti di credito	73	153,07	0,00	153,07	7,65	149,03	-4,04	-2,63%	7,45	-0,20
2.10-Usò non domestico-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	105	4.046,84	0,00	4.046,84	202,34	3.933,45	-113,39	-2,65%	196,67	-5,67
2.11-Usò non domestico-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	52	491,35	0,00	491,35	24,57	478,29	-13,06	-2,65%	23,91	-0,66
2.12-Usò non domestico-Attività artigianali tipo botteghe (falegnami, idra	52	2.653,70	0,00	2.653,70	132,69	2.467,26	-186,44	-7,02%	123,36	-9,33
2.13-Usò non domestico-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	86	1.105,57	0,00	1.105,57	55,28	1.028,54	-77,03	-6,96%	51,43	-3,85
2.14-Usò non domestico-Attività industriali con capannoni di produzione	597	10.372,93	0,00	10.372,93	518,65	10.092,69	-280,24	-2,70%	504,63	-14,02
2.15-Usò non domestico-Attività artigianali di produzione beni specifici	163	11.614,99	0,00	11.614,99	580,75	11.301,63	-313,36	-2,69%	565,08	-15,67
2.16-Usò non domestico-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	139	4.948,91	0,00	4.948,91	247,45	5.334,81	385,90	-2,68%	266,74	19,29
2.17-Usò non domestico-Bar, caffè, pasticceria	74	3.083,96	0,00	3.083,96	154,20	3.709,12	625,16	-2,14%	185,46	31,26
2.18-Usò non domestico-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	162	3.150,80	0,00	3.150,80	157,54	3.382,39	231,59	7,35%	169,12	11,58
2.19-Usò non domestico-Plurilicenze alimentari e/o miste	84	1.876,58	0,00	1.876,58	93,83	2.120,24	243,66	7,35%	106,01	12,18
2.20-Usò non domestico-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	59	2.100,20	0,00	2.100,20	105,01	2.279,00	178,80	-2,67%	113,95	8,94
- Imposta relativa a immobili non calcolati nell'anno corrente (cessati, sospesi, ...)	0	5.170,75	0,00	5.170,75	258,54	0,00	-5.170,75	0,00%	0,00	-258,54
TOTALI	0	387.764,41	0,00	387.764,41	19.388,25	382.373,38	-5.391,03	0,00%	19.118,64	-269,61

**PIANO FINANZIARIO
TARI
anno 2015**

*(Ex art. 8 d.p.r. 27 aprile 1999, n. 158.
Ex art. 1, comma 651, legge 27 dicembre 2013, n. 147)*

RELAZIONE

INDICE

Premessa

1. Il modello gestionale ed organizzativo
 - 1.1. Attività di igiene urbana
 - 1.2. Attività di gestione del ciclo concernenti i rifiuti indifferenziati
 - 1.3. Attività di gestione del ciclo della raccolta differenziata
2. Livello di qualità del servizio
3. Ricognizione impianti e risorse a disposizione
4. Il Piano finanziario
 - 4.1 Confronto tariffe simulate e anno precedente

Premessa

II D.P.R. 158/1999

La legge di stabilità per il 2014 (L. 27 dicembre 2013, n. 147), istituisce l'imposta unica comunale (IUC), che si articola in tre distinte obbligazioni tributarie:

1. IMU (imposta municipale propria);
2. TASI (tributo per i servizi indivisibili);
3. TARI (tassa sui rifiuti).

Con riferimento a quest'ultima, l'art 1, comma 651, della suddetta legge stabilisce che *"Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158"*.

Tale criterio "presuntivo" è da applicarsi da parte degli enti locali che non abbiano previsto, ai sensi del comma 652, di *"commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti"* (di fatto, il sistema impositivo previsto per la TARSU) oppure abbiano realizzato, ai sensi del comma 668, sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico tali da prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI.

Strumento fondamentale per la determinazione delle tariffe è il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani sulla base del quale viene determinata una tariffa composta di due quote:

- una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti;
- una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, compresi i costi di smaltimento (art. 1, comma 654, l. 147/2013).

Il presente documento, in attuazione dell'art. 8 del D.P.R. 158/99, illustra, a corredo del Piano finanziario sopraccitato:

- a) il modello gestionale ed organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni ai fini della determinazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

1. Il modello gestionale ed organizzativo

Il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani viene gestito, per l'esercizio di riferimento con le seguenti modalità:

1.1 - Attività di igiene urbana

Attualmente lo spazzamento delle strade e piazze pubbliche del territorio comunale viene effettuato dall'ente in forma diretta tramite personale dipendente del Comune e saltuariamente con supporto di personale a tempo determinato.

1.2 - Attività di gestione del ciclo concernente i rifiuti indifferenziati

La raccolta dei rifiuti indifferenziati sull'intero territorio comunale è realizzata in forma diretta in economia con l'impiego di due unità lavorative a tempo pieno e con il supporto esterno di due unità lavorative a tempo determinato.

1.3 - Attività di gestione del ciclo della raccolta differenziata

Il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti, attualmente è gestito in convenzione dalla "XIV Comunità Montana Valle di Comino" di Atina, per il quale utilizza numerosi cassonetti stradali di prossimità, di differente colorazione:

- giallo per la raccolta della carta;
- verde per la raccolta del vetro;
- blu per la raccolta della plastica;
- blu con coperchio bianco per la raccolta delle lattine.

Per il ritiro dei rifiuti ingombranti l'ente provvede, mediante ditte specializzate, periodicamente ad individuare giornate ecologiche con invito al conferimento, da parte dell'utenza, nelle località indicate con appositi avvisi.

2. Livelli di qualità del servizio

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2015 è la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa ai sensi della vigente normativa ambientale.

Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale sono:

- a) di migliorare il livello di pulizia delle strade e dell'intero territorio in generale;
- b) la riduzione della quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, di incrementare la quantità da differenziare e conferire presso i cassonetti stradali di raccolta dislocati sul territorio comunale;
- c) di incrementare la raccolta differenziata dei rifiuti con l'attivazione del servizio di ritiro domiciliare.

3. Ricognizione impianti e risorse a disposizione

Le risorse di personale della struttura organizzativa a disposizione per l'effettuazione del servizio sono:

- n. 3 unità lavorative dipendenti a tempo pieno del Comune;
- n. 2 unità lavorative esterne, a tempo determinato.

Le dotazioni tecnologiche esistenti ed i mezzi meccanici utilizzati sono i seguenti:

- hardware e software per la gestione della tassa;
- n. 1 autocarro;
- n. 1 autocarro compattatore;
- n. 1 lavacassonetti.

4. Il Piano finanziario

E' il quadro di sintesi, che evidenzia:

- i costi, che dovranno essere coperti totalmente dalla tariffa nell'esercizio di riferimento;
- le entrate a copertura dei costi che il Comune dovrà sostenere per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani, sono rappresentate dalla tariffa e da eventuali altre entrate, laddove nella fase di transizione la tariffa copra solo parzialmente i costi.

Le risorse finanziarie totali necessarie per realizzare il servizio e gli investimenti nell'esercizio di riferimento sono evidenziate nella tabella "Determinazione costi sostenuti" di cui al Piano finanziario.

Si consideri che nel calcolo del fabbisogno finanziario totale non deve essere inserita la voce relativa al Costo d'Uso del Capitale, perché, se il Comune gestisce il servizio in economia, esso rappresenta una fonte di finanziamento, mentre, se il Comune si affida a terzi, il Costo d'Uso del Capitale è ricompreso nel prezzo-costi del servizio. Il documento costituisce il quadro contabile che riassume le informazioni quantitative rilevanti, richieste dall'art. 8 e analizzate nei punti precedenti.

Al fine di omogeneizzare le tariffe delle diverse categorie, si è proceduto a modulare, nei limiti consentiti dall'art. 652 della legge 147/2013, alcuni coefficienti di adattamento e di potenziale produzione dei rifiuti (Kb, Kc, Kd), in quanto applicando i coefficienti previsti dal D.P.R. 158/99 alla realtà territoriale, alcune categorie di utenza sarebbero state fortemente penalizzate.

Per le tariffe di riferimento delle utenze domestiche del Piano finanziario, la Tabella 1b di cui al D.P.R. 158/99, relativa a Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti, i coefficienti di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare (Ka per l'attribuzione della parte fissa) dell'area geografica centro sono stati armonizzati con i coefficienti proporzionali di produttività (Kb-per l'attribuzione della parte variabile) mediante progressivi aumenti inversamente proporzionali all'aumento dei componenti il nucleo familiare, in modo da privilegiare i nuclei familiari più numerosi.

Per le tariffe di riferimento delle utenze non domestiche del Piano finanziario, al fine di non creare discriminazioni di tariffa per categorie di attività simili, alcuni coefficienti potenziali di produzione (Kc-per l'attribuzione della parte fissa) di cui alla tabella 3b di cui al D.P.R. 158/99, intesi come parametro di rapporto tra le varie categorie di utenza, ed i coefficienti di produzione kg/mq.anno (Kd-per l'attribuzione della parte variabile) - tabella 4b di cui al D.P.R. 158/99 - sono stati aumentati o diminuiti fino al 50% come consentito dalla vigente normativa.

4.1 – Confronto tariffe simulate e anno precedente

La tabella di confronto delle tariffe simulate dell'esercizio in corso e le tariffe dell'anno precedente è riportata nell'ultima parte del Piano finanziario.

COMUNE DI CASALVIERI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29.07.2015

"Approvazione Piano Finanziario TARI anno 2015 e relative tariffe"

Gruppo Consiliare "CAMBIAMENTI"

Così fatto il piano finanziario TARI non è condivisibile. Ancora una volta il costo complessivo del servizio è troppo elevato. Ancora una volta non sono state messe in campo idee e soluzioni, che appunto dovrebbero cercare gli amministratori, per ottenere una riduzione dei costi di gestione e quindi un risparmio per tutti i cittadini e un livello adeguato ed efficiente del servizio di raccolta rifiuti.

Non si comprende perché nel piano TARI 2015 i costi di *trattamento e smaltimento rsu*, differentemente dal 2014, scendano considerevolmente senza di fatto avere operato alcuna raccolta differenziata e quindi una effettiva riduzione dei costi di gestione. Infatti il totale del costo del servizio rimane attestato ai valori del 2014 ed è di **oltre 380.000 euro**.

Appare evidente che l'intenzione della Giunta è quella di ripartire algebricamente i costi del servizio senza operare una riforma dello stesso, tendente all'equità e alla ottimizzazione che può concretizzarsi in un risparmio per tutti i cittadini e per tutte le imprese.

Ridurre il costo di gestione che è sempre aumentato fino ad arrivare alla esorbitante somma di oltre 380.000 significherebbe per tutti pagare di meno. Molti comuni del comprensorio dichiarano riduzioni dell'indifferenziato, anche con progetti da poco iniziati e quindi da ottimizzare, **superiori al 50%**. Ciò oltre ad abbattere significativamente i costi di trattamento garantirebbe un beneficio notevole per l'ambiente e abbatterebbe significativamente la CO2. Qualcuno ricorda il patto dei sindaci?

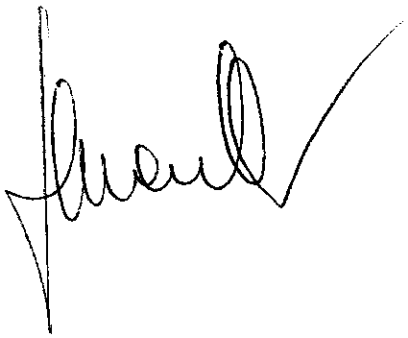
Infatti in questo piano, non si comprende il criterio generale di assegnazione dei vari costi e delle varie voci, inoltre non è chiaro il criterio di ripartizione attribuibile alle utenze domestiche e non domestiche.

Per quanto a conoscenza del Gruppo di Opposizione si ravvisano ancora (luglio 2015), quando più volte la maggioranza aveva annunciato anche in sede di rendiconto 2014 che ad inizio luglio sarebbe partita la raccolta differenziata, eccessive produzioni di rifiuto indifferenziato, un utilizzo non corretto e fuori controllo dei cassonetti, e un palese ed evidente stato del servizio comunale di raccolta rifiuti fuori dagli standard

e non all'altezza di un paese moderno ed efficiente, come è e come deve essere il nostro comune.

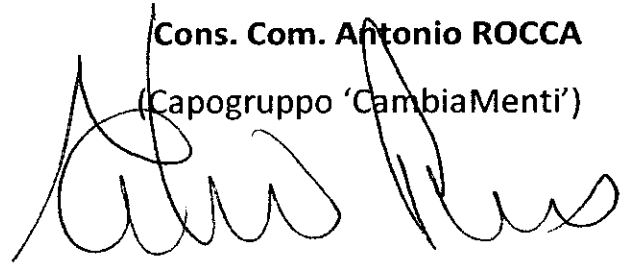
Inoltre l'utilizzo di somme, anche consistenti, impegnate a residuo (cioè per annualità per cui il servizio è stato già reso) per spese di *ammodernamento e miglioramento* a partire dalla annualità corrente, oltre ad essere poco ortodossa e corretta, fa presagire che i costi di gestione siano sovrastimati, quindi caricati sui cittadini per fare cassa. Ciò anche per annualità passate, si vedano ad esempio i cap. 1865 e 1863.

Siamo ancora in attesa di risposte e di un progetto serio da parte della maggioranza. Continuiamo ad opporci a questo modo di fare le cose convinti di fare la cosa giusta.

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name.

Cons. Com. Antonio ROCCA

(Capogruppo 'CambiaMenti')

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name.

RICHIAMATO il regolamento comunale per la disciplina del tributo, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 10 del 16/10/2014, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446 e dell'art. 1, comma 682, della L. 27/12/2013, n. 147;

VISTO in particolare l'art. 28 del regolamento comunale, il quale stabilisce che la tariffa è determinata sulla base dei criteri indicati nel regolamento di cui al D.P.R. 27/04/1998, n. 158, come previsto dall'art. 1, comma 651, della L. 27/12/2013, n. 147;

VISTO il D.P.R. 27/04/1998, n. 158, disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, applicabile per la determinazione della tariffa della tassa sui rifiuti ;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 652, della L. 27/12/2013, n. 147, come modificato dall'art. 2 del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge 02/05/2014, n. 68, il quale stabilisce all'ultimo periodo che: *“nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1”*;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 36 del 23/07/2015 con la quale, tra l'altro, si propone al Consiglio Comunale l'approvazione del Piano finanziario e delle tariffe per la tassa sui rifiuti per l'anno 2015;

VISTO il Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani e delle tariffe per la tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2015, predisposto dagli uffici comunali, il quale viene allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, così articolato;

- Previsione dei costi anno 2015;
- Suddivisione utenze domestiche e non domestiche;
- Tariffe utenze domestiche;
- Tariffe utenze non domestiche;
- Confronto tariffe simulate e precedenti.

ESAMINATE le tariffe del tributo per l'anno 2015, relative alle utenze domestiche ed alle utenze non domestiche, calcolate applicando il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/99, tenuto conto dei seguenti criteri:

- copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, ai sensi dell'art. 1, comma 654, della L. 147/2013, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente, al netto dei costi del servizio di gestione dei rifiuti prodotti dalle istituzioni scolastiche statali (art. 1, comma 655, della L. 147/2013;
- articolazione delle tariffe delle utenze non domestiche sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come previste dal vigente regolamento comunale per la disciplina del tributo;
- determinazione dei coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd nella misura indicata nelle tabelle di riferimento del Piano finanziario, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 1, comma 652, della L. 147/2013 di aumentare o ridurre i limiti massimi o minimi dei coefficienti del DPR 158/99 e riferiti a Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti;

DATO ATTO che la copertura delle riduzioni previste dall'art. 40 dal regolamento comunale per la disciplina del tributo, ai sensi dell'art. 1, c. 660, della L. 147/2013, è stata disposta ripartendo l'onere

sull'intera platea dei contribuenti e che le altre agevolazioni di cui all'art. 43 del suddetto regolamento graveranno sulla fiscalità generale del Comune;

RITENUTO pertanto, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, di dover approvare il suddetto Piano e le tariffe del tributo in oggetto nella misura specificata nel dispositivo del presente provvedimento;

ACQUISITO, sulla proposta della presente deliberazione, il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio tributi:

Il Segretario comunale *Dott. Vincenzo Simonelli*

Il Segretario Comunale

Dott. Vincenzo Simonelli

ed il parere favorevole di regolarità finanziaria espresso dal responsabile del servizio finanziario, a norma dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000:

Il Segretario comunale *Dott. Vincenzo Simonelli*

Il Segretario Comunale

Dott. Vincenzo Simonelli

VISTO il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il regolamento di contabilità dell'Ente;

Con votazione resa nelle forme di legge che dà il seguente esito proclamato dal Sindaco-Presidente: presenti n.9 ; votanti n 9 ; voti favorevoli n 8 ; voti contrari n 1 (Antonio Rocca)

DELIBERA

1) di approvare il Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2015 e relative tariffe, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, così articolato:

- Previsione dei costi anno 2015;
- Suddivisione utenze domestiche e non domestiche;
- Tariffe utenze domestiche;
- Tariffe utenze non domestiche;
- Confronto tariffe simulate e precedenti;

2) di dare atto che con le tariffe proposte di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal Piano finanziario;

3) di dare atto che sull'importo della tassa rifiuti, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs 504/92, con l'aliquota deliberata dalla provincia, ai sensi dell'art. 1, comma 666, della L. 147/2013;

4) di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione;

di dichiarare, con successiva e separata votazione resa nelle forme di legge che dà il seguente esito proclamato dal Sindaco-Presidente: presenti n.9 ; votanti n 9 ; voti favorevoli n 8 ; voti contrari n 1 (Antonio Rocca) il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.

IL PRESENTE VERBALE VIENE COSI' SOTTOSCRITTO:

Il Presidente
F.to (Franco Moscone)

Il Segretario
F.to (Dott. Vincenzo Simonelli)

Attestato di Pubblicazione

Che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune indirizzo www.comune.casalvieri.fr.it accessibile al pubblico (artt. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69)

Casalvieri, 30/07/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to (Dr. Vincenzo Simonelli)

E' copia conforme all'originale.

Casalvieri, 30/07/2015



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr. Vincenzo Simonelli)

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione trascorsi 10 giorni dalla su indicata data di inizio pubblicazione è divenuta esecutiva il _____.

Non essendo pervenute richieste di invio al controllo.

Non essendo soggetta a controllo, in quanto meramente esecutiva di altra deliberazione.